



Le invenzioni dell'olandese e il gol dell'attaccante danno ai rossoneri i 3 punti col Brescia

# Gullit e Simone rincuorano il Milan

## Annullata una rete a Neri

**MILANO**  
DAL NOSTRO INVIATO

Simone toglie l'ansia al Milan. Gullit lo ripropone su quote di assoluta pericolosità. Da queste due constatazioni nasce il risultato. Che è di 1-0, striminzito ma importantissimo. Fare infatti gli schizzinosi solo perché il Diavolo rischia un po' e la spunta su una provinciale con un colpo velenoso di Simone, ci pare fuori luogo. Anche perché il punteggio sarebbe potuto essere più rotondo, vista la superiorità dei campioni, mai messa in discussione. Però non bisogna neppure comportarsi come gli struzzi, per non vedere che cosa accade in realtà. E in realtà il super-squadrone che faceva a pezzi in poco tempo l'avversario, come se usasse l'affettatrice, oggi suda più del dovuto per raggiungere l'obiettivo. Pur tenendo la gara sempre sotto controllo.

Dopo il 1° tempo veniva quasi voglia di sussurrare: c'era una volta il Milan. Conclusione precipitosa e approssimativa. Gli uomini di Capello (Fabio è sempre molto bravo a gestire gli uomini) non aggrediscono l'avversario con pressing stragolanti, come era loro costume. E gli elementi ricchi di talento commettono errori banali. Tutto vero, ma tutto è spiegabile con la preparazione che è visibilmente incompleta, che sfocia in una fisiologica mancanza di rapidità e una macchinosa che permette all'avversario di prendere le misure. E il Brescia ha potuto rispondere con ordine e pericolosità, senza farsi paralizzare da complessi.

Un altro dato conferma certe sensazioni: le opportunità registrate nel primo quarto sono frutto di iniziative individuali (Maldini, Panucci e Boban, 7', 9' e 29') e di calci piazzati (22' corner di Stroppa testa di Boban e Ballotta respinge; 27' altro corner, capocciata di Maldini e palla a lato; 30' punizione di Albertini, il portiere bresciano è piazzato bene). Inoltre, proprio Sebastiano Rossi ha provato brividi sulla schiena (14', 41' e 44')

MILAN	1	BRESCIA	0
ROSSI S. 6.5		BALLOTTA 6.5	
PANUCCI 6.5		BRUNETTI 6.5	
MALDINI 6.5		MARANGON 6.5	
GULLIT 7.5		MEZZANOTTI 5.5	
GALLI F. 6		BARONCHELLI 5.5	
COSTACURTA 6.5		BATTISTINI 6	
STROPPA 5.5		SCHENARDI 5	
(1' s.t. DI CANIO) 6		(30' s.t. PIOVANELLI) s.v.	
DESAILLY 6		GALLO 5.5	
BOBAN 6		BORGONOVO 5.5	
(27' s.t. MASSARO) s.v.		(12' s.t. AMBROSETTI) 6	
ALBERTINI 6		LUPU 6	
SIMONE 6.5		NERI 6	
ALL. CAPELLO 6.5		ALL. LUCESCU 6	

Reti: s.t. Simone.  
Ammoniti: Baronchelli, Gallo. Spettatori: pagani 6.803, incasso 254.443.000, abbonati 48.182, quota abbonati 1.420.389.630.

quando l'ultimo tocco di Baronchelli era dolce come una carezza, quando Neri si è imbambolato invece di servire Schenardi solo soletto e quando Battistini ha calciato forte ma centrale da buona posizione.

Insomma, non c'era da stare allegri. E perfino il viso del presidente del Consiglio Berlusconi mostrava segni di preoccupazione. Nella ripresa entrava Di Ca-

nio al posto di Stroppa, ma era Gullit a divertire, a strappare il tessuto difensivo bresciano (Baronchelli non ha potuto opporsi più di tanto) e a fare la differenza. L'olandese (5' st) ha servito un pallone d'oro a Costacurta. Ballotta si è opposto alla conclusione del difensore, ma non ha potuto far nulla sul tocco decisivo del mini-bomber.

Schiudato il risultato, il Milan

avrebbe potuto procurare altre gioie ai tifosi, nonostante il Brescia si comportasse più che dignitosamente, soprattutto con Brunetti, Marangon, Lupu e Neri. Ma Gullit cominciava la sua danza speciale, una miscela di potenza e classe.

Addiritura da metà campo (18' st) tentava di superare con una traiettoria balisticamente perfetta su cui Ballotta recuperava in extremis. Al 26' e al 33', provava con diagonali appena fuori dallo specchio della porta. Come opporsi a campioni di tale statura? La gestione del gioco rimaneva comunque fra i piedi di Albertini, Boban (fino al 27' st), Desailly e Maldini.

Una ciabattata di Schenardi (27' st) ridava illusione al Brescia, ma 8' più tardi Marangon spingeva in area Di Canio senza che Bazzoli desse fiato al fischietto. Strumento utilizzato al 36', ed in modo che ha fatto sorgere più di un dubbio, per fermare Neri, giudicato in fuori gioco, prima che superasse di testa Sebastiano Rossi. L'arbitro infine non ci è piaciuto per non aver punito i colpevoli con il cartellino giallo in almeno tre circostanze.

Angelo Caroli



Desailly tenta di liberarsi dall'assistente marcatura di un difensore bresciano (JANSA)

### CALCIO FLASH

#### Convegno sul calcio da oggi all'Eur

ROMA. Come possono cambiare gli aspetti legislativi, fiscali, economici e regolamentari del calcio? Se ne parla oggi e domani all'Auditorium della Confindustria all'Eur in un convegno organizzato dalla Fige e che prevede, tra gli altri, gli interventi di Matarrese, del prof. Manzella, del segretario generale Fifa, Blatter, del costituzionalista Barile e di Rivera. Gli ultimi avvenimenti, dalla crisi che ha stroncato alcune società al ricorso sempre più frequente dei club alla magistratura ordinaria, dimostrano che le vecchie regole non sono più in grado di gestire un fenomeno troppo cambiato.

#### Under 21, convocati per Estonia-Italia

ROMA. Il ct dell'Under 21, Maldini, attende oggi i 21 giocatori convocati in vista dell'incontro di giovedì a Tallin tra la nazionale azzurra e l'Estonia e valide per il campionato Europeo. Questo l'elenco. Portieri: Doardo (Ravenna) e Fimiani (Castel di Sanfro); difensori: Cannavaro (Napoli), Castellini (Parma), Conte (Inter), Falcone (Torino), Fresi (Salernitana), Galante (Genoa), Tresoldi (Atalanta); centrocampisti: Bigica (Bari), Brambilla (Monza), Cozza (Reggiana), Florio (Cosenza), Pecchia (Napoli), Tacchinardi (Juventus); attaccanti: Amoruso (Andria), Binotto (Ascoli), Della Morte (Lazio), Del Piero (Juventus), Dionigi (Reggiana), Inzaghi (Piacenza).

#### Taffarel in Brasile giocherà nel Botafogo

RIO DE JANEIRO. Il caso Taffarel a una svolta. Il portiere, rimasto disoccupato dopo aver vinto il titolo mondiale a Usa '94, ritorna in Brasile. Il Botafogo è stato autorizzato ad ingaggiarlo per il resto della stagione. Si attende solo il sì del Parma.

## Capello, soffriamo troppo

### Rossi in azzurro: «Non ci speravo più»

MILANO. Il Milan ha deciso di far soffrire allenatore e tifosi come non aveva mai fatto negli ultimi anni. Il primo a riconoscerlo è Capello che ammette di aver provato qualche brivido di troppo specie all'inizio e alla fine della partita. Merito del Brescia che ha impresso un forte ritmo alla gara e demerito del Milan cui manca ancora la rapidità e l'agilità nella manovra. Così non siamo riusciti a chiudere la partita e nel finale abbiamo sofferto il ritorno degli avversari. Per fortuna che non ci manca il fondo: così appena il ritmo degli avversari è calato siamo venuti fuori. Adesso cercheremo di sfruttare al meglio questa settimana di riposo «azzurro» per recuperare quelli che sono indietro nella preparazione e gli infortunati, e prepararci al derby della prossima settimana di

coppa Italia». Il Milan perderà lo stesso molti giocatori: Boban e Desailly, seppure acciaccati si sono già aggregati alle rispettive nazionali, mentre gli azzurri partiranno oggi. Compreso Sebastiano Rossi, l'ultimo arrivato alla corte di Sacchi. Il portiere milanista è felicemente sorpreso: «Convocazione inaspettata e improvvisa - dice - che viene dopo l'esclusione dal mondiale americano quando mi ero convinto che il discorso con la nazionale era definitivamente chiuso».

«Finalmente un gol valido - dice sorridendo Simone - i tifosi stavolta non me l'hanno rovinato come i due segnati in coppa. Lo dedico a Gullit che mi ha aiutato tantissimo. Berlusconi dice che sono da Milan? Mai pensato diversamente e non mi sono mai sentito in discussione».

Da parte sua Lucescu fa una strenua difesa del suo Brescia e del presidente Corioni, più volte insultato dai tifosi bresciani. «Abbiamo disputato una buona gara e alla fine avremmo meritato il pareggio perché abbiamo sempre controllato il gioco. Purtroppo ci è mancata la concretezza. Giunta? Si è infortunato nel riscaldamento e ho dovuto sostituirlo all'ultimo momento. Inutile pretendere dal presidente qualche rinforzo: l'arrivo di due o tre giocatori non può cambiarci. Corioni ha il merito di aver portato il Brescia in A ma non possiamo cambiare da una partita all'altra, i giovani devono maturare e i tifosi devono avere pazienza».

Nino Sormani

In questo tinello,  
il ceffone che ti hanno appena mollato,  
era di tua moglie  
così impari a non riconoscerla.

Vederla costa meno di una volta.

In questo momento state vedendo cosa succede quando, per risparmiare qualche lira, si perde uno spettacolo impagabile.

Vi stiamo parlando ancora delle Philips Risparmio Energetico: le lampade che riducono il consumo di energia e dura-

no un'infinità di tempo in più di quelle tradizionali. Per evitare il ripetersi di scene come questa (vedi sopra),

Philips ne ha ridotto il prezzo nel tempo. Un atto di generosità? No, d'illuminazione.

Philips Risparmio Energetico. Dura 10 volte di più, consuma 5 volte di meno.



**PHILIPS**